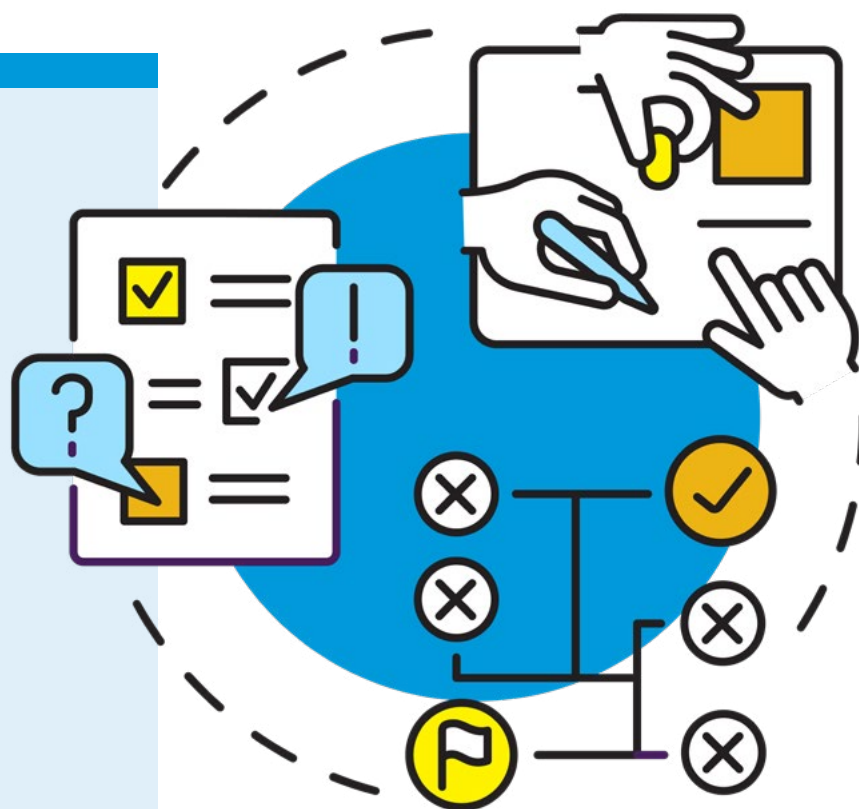


# VERSO OBIETTIVI POLITICI COMUNI

## E RELAZIONI ARMONIZZATE SUI PROGRESSI COMPIUTI

Il Cedefop fa il punto sul lavoro dei paesi europei relativo alle **priorità comuni in materia di istruzione e formazione professionale**



© stock.adobe.com/bsd studio

Sulla base degli anni di lavoro congiunto svolto nell'ambito del processo di Copenaghen, i paesi europei <sup>(1)</sup> si sono impegnati a realizzare le priorità comuni stabilite nella [raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale \(IFP\) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza](#) del 2020 e nella [Dichiarazione di Osnabrück](#) dello stesso anno. La raccomandazione ha segnato l'inizio dell'attuale ciclo di politiche in materia di IFP

<sup>(1)</sup> Gli Stati membri dell'UE, l'Islanda e la Norvegia, nonché cinque paesi candidati (Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Turchia), indicati anche come «UE-27+» nella presente nota informativa. Il Cedefop monitora e analizza i piani nazionali di attuazione degli Stati membri dell'UE, dell'Islanda e della Norvegia, mentre l'ETF monitora quelli dei paesi candidati.

a livello dell'UE. Il Cedefop, insieme alla sua [rete europea di competenze in materia di IFP \(ReferNet\)](#) e alla [Fondazione europea per la formazione \(ETF\)](#), ha seguito i progressi compiuti dai paesi relativamente all'implementazione di queste priorità.

Le priorità sono a lungo termine e definite in termini generali, consentendo a ciascun paese di sviluppare attività specifiche che rispondano alle circostanze e alle esigenze nazionali. L'obiettivo è rendere l'IFP più flessibile e adattabile alle esigenze del mercato del lavoro, garantirne l'alta qualità, predisporre percorsi di progressione e creare opportunità di apprendimento permanente a tutti i discenti. Inoltre mirano a rendere l'IFP più inclusiva e interessante, a promuovere

l'eccellenza e l'innovazione, a offrire una formazione continua a insegnanti e formatori e l'accesso a infrastrutture all'avanguardia ai discenti. La presente nota informativa fornisce una panoramica dei risultati intermedi del Cedefop su quanto conseguito finora dai paesi e sui settori che necessitano di ulteriore attenzione.

## Situazione intermedia: progressi e sfide

In questo esercizio di lavoro sulle priorità comuni svolto a livello europeo, i paesi hanno elaborato per la prima volta [piani nazionali di attuazione](#) che fungono da riferimento per il monitoraggio dei rispettivi progressi. Ciascuno di essi, con le proprie peculiarità, ha progredito a ritmi diversi e in settori diversi. Molti hanno intrapreso iniziative per rendere l'offerta di IFP più agile, adattabile, innovativa e attraente, mentre un numero minore ha optato per misure che rafforzano la flessibilità, l'inclusività e la garanzia della qualità dell'IFP. Poiché la maggior parte di queste priorità sono interconnesse, le misure adottate dai paesi spesso riguardano più di una priorità. Ad esempio, le misure che sostengono l'agilità, la flessibilità e l'eccellenza dell'IFP contribuiscono a renderla più attraente.

Secondo le prime conclusioni del Cedefop, i piani nazionali di attuazione dei paesi mostrano che le priorità comuni dell'UE sono affrontate da tutti e che i finanziamenti disponibili sono utilizzati. Sebbene le misure che i paesi stanno adottando per affrontare le priorità comuni siano chiaramente improntate a una dimensione europea, i progressi verso un obiettivo comune rimangono nel complesso modesti. Inoltre il loro lavoro sui piani nazionali di attuazione può essere perturbato, ad esempio, da cambiamenti di governo che possono comportare una riorganizzazione degli enti pubblici, priorità politiche diverse o ritardi nelle riforme. È quindi importante che gli impegni dei paesi nei confronti delle priorità dell'UE siano ben conosciuti, condivisi e sostenuti dai portatori di interessi.

## IFP agile e di qualità

In base all'analisi del fabbisogno di competenze, la maggior parte dei paesi ha sviluppato i propri standard, profili e programmi di IFP per soddisfare le esigenze in termini di competenze delle economie moderne e in rapida evoluzione.

## Adeguamento dell'IFP alle nuove esigenze del mercato del lavoro

Si sono verificati cambiamenti significativi in termini di digitalizzazione onnicomprensiva, tra cui l'intelligenza artificiale, che incidono sui posti di lavoro in modo trasversale: ad esempio, molti profili professionali nei settori della transizione ecologica, che si tratti dell'agricoltura, dell'energia o della gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, richiedono ora meno competenze manuali e maggiori competenze digitali.

### Riquadro 1. La risposta della Spagna alle sfide della digitalizzazione

Nel luglio 2023 il servizio pubblico per la formazione e l'occupazione della **Spagna** (*Fundación Estatal para la Formación en el Empleo*) ha varato una [piattaforma online](#) che fornisce formazione digitale in risposta all'elevata domanda. Sebbene siano concepiti principalmente per i lavoratori autonomi e quelli dell'economia sociale, i corsi sono accessibili a tutti i cittadini. Gli argomenti trattati comprendono la fatturazione elettronica, la sicurezza informatica, il marketing digitale, la gestione di team virtuali e la creazione di contenuti digitali. Alcuni di questi corsi possono essere seguiti attraverso l'autoapprendimento, per altri sono previsti tutor. Tutti includono una valutazione continua e molti rilasciano un certificato al completamento del corso. La piattaforma ha riscosso un grande interesse e diverse migliaia di partecipanti hanno già completato almeno un corso.

Fonte: ReferNet Spagna/Cedefop 2023. [Spagna: Potenziare gli strumenti per il miglioramento e la riqualificazione dei cittadini in materia di competenze digitali.](#)

### Riquadro 2. Consigli settoriali delle competenze in Polonia

Per sostenere la modernizzazione della propria economia, la **Polonia** sta mettendo in atto consigli settoriali delle competenze che apportano un contributo in un numero sempre maggiore di settori in tutto il paese. Ne fanno parte i portatori di interessi pertinenti quali le scuole di IFP, gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni del mercato del lavoro e le parti sociali. I consigli settoriali delle competenze rispecchiano le istanze dei diversi portatori di interessi:

- mirano ad anticipare le esigenze emergenti in termini di competenze settoriali per orientare di conseguenza l'offerta di istruzione e formazione;
- classificano le professioni dei loro settori e sviluppano i programmi di studio corrispondenti;
- sviluppano, in collaborazione con l'Istituto polacco di ricerca nel settore dell'istruzione, quadri delle qualifiche settoriali;

- stanno diventando un elemento fondamentale del sistema di governance delle competenze del paese.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(ID No 28475\)](#) [Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa ID n. 28475].

## Le componenti di un'IFP di alta qualità

I paesi hanno segnalato un minor numero di misure intese a creare una cultura della garanzia della qualità, in particolare nell'IFP continua (CVET). In genere, le iniziative che promuovono la garanzia della qualità nell'IFP riguardano l'IFP iniziale in ambito scolastico e comprendono attività di monitoraggio e valutazione, quali autovalutazioni e valutazioni esterne degli erogatori di IFP, valutazioni inter pares e monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati <sup>(2)</sup>.

Gli insegnanti e i formatori competenti, con le loro competenze tecniche e interpersonali, sono la colonna portante di un'offerta di IFP di alta qualità. Il loro sviluppo professionale continuo costituisce una priorità per molti paesi. Il progetto belga riportato di seguito (Riquadro 3), avviato anni fa, ha fissato nuovi e ambiziosi standard per molti altri.

### Riquadro 3. Sviluppo professionale dei formatori dell'IFP in Belgio (FR)

Formaform è un'agenzia pubblica creata in **Vallonia** nel 2012, che offre formazione continua ai formatori dell'IFP e al personale di orientamento. I corsi generalmente durano da mezza giornata a tre giorni e coprono un'ampia varietà di argomenti mirati allo sviluppo delle competenze tecniche, digitali e trasversali dei discenti. L'obiettivo di Formaform è sviluppare e riunire le competenze di tutti i soggetti coinvolti nella formazione, nell'orientamento, nella convalida delle competenze e nell'integrazione nel mercato del lavoro, contribuendo a collegare e integrare le rispettive attività. Questo approccio innovativo ha migliorato la qualità del servizio in tutti i settori, l'insegnamento, l'orientamento e i tirocini.

Tale risultato è riconosciuto dal governo belga, che ha assegnato lo sviluppo del [quadro vallone delle qualifiche](#) a Formaform e ha designato l'agenzia come [punto di riferimento EQAVET](#) per la regione.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(ID No 28044\)](#) [Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa ID n. 28044].

La cooperazione con i portatori di interessi è anche un fattore di qualità fondamentale nell'IFP. Svolge un ruolo cruciale negli approcci olistici alla pianificazione strategica, alla condivisione delle conoscenze

e all'anticipazione dei rischi. Nelle strutture tripartite e nei partenariati settoriali, la cooperazione tra i portatori di interessi può sostenere la progettazione di iniziative politiche, le qualifiche e i programmi di studio dell'IFP nonché gli standard e i profili professionali. È inoltre fondamentale per un'efficace erogazione dell'IFP continua (anche in contesti di lavoro) in combinazione con servizi quali l'orientamento o la convalida dell'apprendimento.

### Riquadro 4. Cooperazione tra i portatori di interessi a beneficio della governance dell'IFP

Belgio, Francia, Ungheria, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Portogallo e Romania stanno mettendo in atto meccanismi formali per la partecipazione dei portatori di interessi alla governance dell'IFP: coinvolgendo i consigli consultivi nei processi decisionali, istituendo piattaforme nazionali e rafforzando il ruolo dei comitati professionali settoriali o dei consigli di esperti. L'Ungheria mira a rafforzare il coinvolgimento delle PMI nella formazione duale, favorendo la cooperazione tra le PMI e promuovendo la creazione di reti. La Polonia cerca di creare partenariati per lo sviluppo dell'istruzione professionale nonché del sistema integrato delle qualifiche e di istituire centri di competenze industriali (BCU), coordinatori regionali dell'IFP presso le autorità regionali preposte all'istruzione, il consiglio del programma sulle competenze e un forum delle parti sociali.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa\)](#), analisi svolta dal Cedefop.

Per aiutare le persone a trovare i percorsi di apprendimento e di lavoro a loro più consoni, i paesi stanno migliorando la qualità dei servizi di orientamento e l'accesso agli stessi, offrendoli in nuovi formati (digitale, via chat, in gruppo) e formando il personale affinché si avvalga di nuovi strumenti o di informazioni aggiornate sul mercato del lavoro.

Molti stanno continuando a impegnarsi per rafforzare l'apprendimento basato sul lavoro e gli apprendistati che collegano l'offerta di IFP alla domanda del mercato del lavoro. Alcuni stanno estendendo i programmi di apprendistato a nuovi settori economici, ad esempio le tecnologie solari e l'isolamento termico, altri all'IFP continua per adulti, anche a livello terziario. Questi programmi sono utilizzati anche per raggiungere studenti poco qualificati, disoccupati o altri discenti vulnerabili. Alcuni paesi offrono incentivi finanziari ai discenti e/o alle imprese o forniscono una formazione specifica ai formatori all'interno delle imprese.

<sup>(2)</sup> Principi stabiliti nel [quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale \(EQAVET\)](#).

# IFP flessibile, inclusiva e attraente per l'eccellenza e l'innovazione

## IFP flessibile e inclusiva per tutti

In seguito all'agenda europea per le competenze, alla raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze e alla pandemia, molti paesi hanno introdotto un'offerta formativa flessibile per aumentare l'accesso alle opportunità di apprendimento per gruppi di discenti diversi (compresi quelli vulnerabili) e per sostenere tutti gli adulti nei percorsi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e della carriera professionale. Le misure attuate dai paesi si concentrano spesso sui gruppi destinatari che necessitano di sostegno, come le persone scarsamente qualificate, le donne, le persone che rischiano di abbandonare prematuramente l'istruzione e la formazione, i migranti e i rifugiati, i lavoratori anziani o coloro che lavorano in settori in declino come l'estrazione di carbone. Tali misure possono includere anche attività di sensibilizzazione. In questo contesto, molti paesi seguono un approccio in tre fasi <sup>(3)</sup>, che comprende la valutazione delle competenze possedute, la loro convalida e il loro riconoscimento, e un'offerta formativa e di lavoro su misura e flessibile.

### Riquadro 5. Corsi di formazione modulari flessibili in Portogallo

In **Portogallo** un decreto del 2022 ha istituito un nuovo quadro giuridico per i corsi di formazione modulare certificati (*Formação Modular Certificada*), estendendoli fino al livello 5 del quadro nazionale delle qualifiche (QNQ). I corsi sono concepiti per adulti di età pari o superiore a 18 anni, occupati o disoccupati, che non possiedono le qualifiche richieste dal mercato del lavoro. La misura consente maggiore flessibilità e complementarità nell'istruzione degli adulti e contribuisce a far corrispondere l'offerta di IFP alle esigenze del mercato del lavoro in termini di competenze specializzate a livello non universitario.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(ID No 43302\)](#) [Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa ID n. 28044].

La modularizzazione dei programmi di IFP e lo sviluppo di qualifiche parziali, microcredenziali e distintivi di apprendimento digitali fanno parte di un'offerta di IFP moderna e flessibile che risponde, a tutti i livelli, alle esigenze emergenti in materia di competen-

ze. L'offerta spazia dal miglioramento del livello delle competenze di base a corsi altamente specializzati a livello universitario, da corsi di mezza giornata su argomenti molto specifici a iniziative pluriennali come l'apprendistato per adulti. Anche i percorsi che offrono transizioni flessibili tra l'IFP e l'istruzione generale o l'IFP e i livelli di istruzione superiore/formazione hanno contribuito ad aumentare l'attrattiva dell'IFP. Ciò illustra le interconnessioni tra i diversi temi che fungono da base per la valutazione dei piani nazionali di attuazione.

### Riquadro 6. Germania: impegno delle parti sociali a favore degli adulti vulnerabili

In **Germania**, le camere di commercio e dell'industria hanno attuato il progetto [Chancen nutzen!](#) (Sfruttare le opportunità!). Il progetto è rivolto agli adulti scarsamente qualificati e non qualificati di età superiore a 25 anni. L'accento è stato posto sullo sviluppo di moduli di formazione adattati alle esigenze regionali e, aspetto più importante, sulla certificazione delle qualifiche parziali per offrire a tali gruppi di discenti l'opportunità di acquisire una qualifica professionale completa nel corso del tempo. Nel 2022 le camere di commercio e dell'industria hanno sviluppato una valutazione delle competenze digitali per le qualifiche parziali. Il progetto è stato prorogato fino al 2026.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(ID No 28122\)](#) [Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa ID n. 28122].

## Adoperarsi per l'eccellenza nell'IFP

L'eccellenza e l'innovazione nell'IFP sono multifaccettate. Le opportunità di mobilità sono legate al riconoscimento parziale o totale delle competenze acquisite all'estero e possono anche portare a legami duraturi e offrire ispirazione e nuovi spunti di riflessione a sostegno di una prospettiva più europea, dell'innovazione e persino della modernizzazione dei sistemi nazionali. Questo è il motivo per cui la maggior parte dei paesi dell'UE-27+ offre ai discenti opportunità di mobilità, soprattutto nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale iniziale, spesso combinate con il sostegno finanziario e il riconoscimento delle competenze acquisite. Esistono anche programmi per la mobilità degli insegnanti e del personale, ad esempio nell'ambito del programma Erasmus+.

I **centri di eccellenza professionale (CoVE)** sono un altro volto dell'eccellenza nell'IFP. Contribuiscono agli sforzi dei paesi volti a modernizzare i loro programmi di IFP, promuovere l'apprendimento permanente e aumentare l'attrattiva e l'inclusività dell'IFP.

<sup>(3)</sup> Di cui alla raccomandazione per fornire a tutti l'accesso alle opportunità di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze.

## Riquadro 7. Rendere l'IFP più attraente e inclusiva attraverso l'innovazione

La Polonia prevede di creare 120 [centri di competenze settoriali](#) che offrano un'istruzione continua non scolastica in settori che dipendono dalle tecnologie più recenti. Le [accademie estoni di informatica e ingegneria](#) sono pronte ad aggiornare i propri programmi di IFP e a potenziare gli ambienti di apprendimento con nuovi hardware e software per migliorare l'offerta formativa nel campo dell'informatica e dell'ingegneria. L'[iniziativa tedesca «Eccellenza dell'IFP»](#) prevede la creazione e la modernizzazione di centri di competenza per promuovere l'eccellenza.

Fonte: Link nella casella di testo.

## Riquadro 8. Danimarca: promozione dell'eccellenza nell'IFP mediante centri di conoscenza

La **Danimarca** gestisce centri di conoscenza che offrono un'IFP continua avanzata, adeguata alle esigenze dei settori industriali del paese in rapida trasformazione, e fungono da hub di eccellenza all'interno degli ecosistemi industriali emergenti.

Tali centri si concentrano su temi quali la robotica e l'automazione, la tecnologia del benessere, l'edilizia sostenibile e la ristrutturazione edilizia, l'e-business e i servizi digitali. I centri sono integrati negli istituti di istruzione e formazione professionale di tutto il paese e collaborano con le università, i centri di ricerca e l'industria. Le attrezzature tecniche e tecnologiche all'avanguardia di cui dispongono consentono loro di svolgere un ruolo chiave nell'adeguare l'offerta di IFP alle esigenze dei datori di lavoro in termini di competenze.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(ID No 28836\)](#) [Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa ID n. 28044].

Alcuni paesi hanno sviluppato strategie di IFP di dimensione internazionale rispecchiando la crescente integrazione delle economie europee e la necessità di qualifiche riconoscibili a livello transfrontaliero. I concorsi internazionali per le competenze, come i [concorsi annuali WorldSkills](#), mostrano gli eccellenti risultati conseguiti dai concorrenti e hanno rafforzato la consapevolezza e il prestigio dell'IFP quale opzione di apprendimento pratico che offre numerose opportunità di accesso e progresso nel mercato del lavoro.

## La transizione verde e digitale

La transizione digitale è in pieno sviluppo. Sulla scia della rapida e radicale trasformazione digitale dei luoghi di lavoro, l'offerta di formazione digitale è aumentata in termini sia di nuovi formati di erogazione della formazione sia di contenuti trasmessi, che spa-

ziano dalle competenze digitali più di base a quelle altamente specializzate su un'ampia gamma di argomenti. In tutta Europa le competenze digitali sono il fulcro del miglioramento e della riqualificazione delle competenze degli adulti e svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo professionale degli insegnanti e dei formatori dell'IFP e del personale di orientamento. Garantire l'accesso alle infrastrutture e alle risorse digitali, in particolare per i gruppi vulnerabili e i discenti in aree remote, è diventata una priorità per tutti i paesi. Molti utilizzano i conti individuali di apprendimento per sviluppare le competenze digitali, ricorrendo al Fondo per la ripresa e la resilienza.

### Ulteriori informazioni

[Riunione virtuale: VET in action – Evidence from implementing EU priorities in national VET plans](#) (L'IFP in azione – dati provenienti dall'attuazione delle priorità dell'UE nei piani nazionali di IFP)

### Note informative in materia di IFP 2023

*Prospettive tematiche sull'attuazione delle priorità dell'UE in materia di IFP* (Cedefop, 2024, di prossima pubblicazione)

I paesi hanno registrato minori progressi nella transizione verde, a causa di fattori politici e sociali. Inoltre non c'è abbastanza chiarezza in merito a cosa siano le competenze «verdi». Alcuni piani nazionali di attuazione comprendevano misure specifiche per lo sviluppo di competenze verdi.

## Riquadro 9. Slovenia: modernizzazione e inverdimento del proprio sistema di IFP

Il programma 2021-26 per la modernizzazione dell'istruzione e della formazione professionale **slovena** si concentra sull'adattamento del sistema alle transizioni verdi e digitali e all'economia circolare. Si prevede inoltre di sviluppare nuove qualifiche e nuovi programmi di studio al livello 5 dell'EQF. Attualmente sono in corso due progetti riguardanti gli obiettivi e i contenuti in materia di clima nell'istruzione e nell'attenzione verso il clima. Sono state elaborate diverse linee guida per azioni volte ad esempio a rendere le scuole sostenibili (sulla base delle quali le scuole partecipanti hanno elaborato specifici piani d'azione) e per integrare le competenze per lo sviluppo sostenibile negli standard professionali.

Fonte: [Timeline of VET policies in Europe \(ID No 45054\)](#) [Cronistoria delle politiche in materia di IFP in Europa ID n. 45054].

## Successo di uno sforzo/impegno congiunto

Il monitoraggio integrato della raccomandazione sull'IFP e della dichiarazione di Osnabrück mostra, a metà percorso, che permangono alcune difficoltà nonostante i progressi compiuti dai paesi riguardo alle priorità comuni dell'UE in materia di IFP e alla realizzazione dei rispettivi piani nazionali di attuazione. Tuttavia dimostra anche che molti paesi hanno colto l'opportunità di questo esercizio comune per modernizzare le loro norme e i loro programmi di istruzione e formazione professionale e per compiere un passo avanti verso la digitalizzazione dell'offerta di IFP. Progettare sistemi di IFP continua a tutto tondo per l'apprendimento permanente, garantire la sostenibilità dell'apprendimento basato sul lavoro e dell'apprendistato nonché affrontare la transizione verde nell'IFP sono alcune delle aree chiave in cui i paesi potrebbero intensificare gli sforzi per attuare i rispettivi piani. La necessità di insegnanti e formatori competenti, la garanzia della qualità nell'IFP, finanziamenti adeguati nonché la sostenibilità dei programmi e delle misure in un contesto di cambiamento politico sono fattori che si aggiungono alle problematiche relative all'attuazione.

Sforzi coordinati a lungo termine e la cooperazione dei portatori di interessi sono necessari per sostenere i programmi nazionali di riforma e mobilitare i finanziamenti, in particolare nell'ambito dell'IFP continua e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Man mano che i paesi realizzano progressi e ribadiscono il proprio impegno a favore delle loro priorità in materia di IFP, stabilite in linea con l'agenda dell'UE, questo sforzo comune potrebbe acquisire slancio, contribuire a rendere più trasparenti le politiche e i sistemi nazionali di IFP e, infine, facilitare la mobilità transnazionale nell'IFP.


**CEDEFOP**

 Centro europeo per lo sviluppo  
della formazione professionale

**Nota informativa – 9198 IT**

Cat. n.: TI-01-24-000-IT-N

ISBN 978-92-896-3785-5, doi:10.2801/8679230


 Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale  
(Cedefop), 2024.

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo: [www.cedefop.europa.eu/it/user/register](http://www.cedefop.europa.eu/it/user/register)

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: [www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx](http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx)

Europe 123, Salonico (Pylea), GRECIA

Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Thermi, GRECIA

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

 Email: [info@cedefop.europa.eu](mailto:info@cedefop.europa.eu)
[www.cedefop.europa.eu](http://www.cedefop.europa.eu)